

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ACC

10000/100/65

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

10000/100/65

ATROCITIES
JAN., FEB. 1944

899

In reply refer to:
250.1

6 February 1944

SUBJECT: German atrocities

TO : Allied Force Headquarters, APO 512

1. The Commission has received the attached letter from Marshal Messe with which is enclosed a translation of a letter to the Comando Supremo on the subject of German atrocities.

2. As it will be noted from his letter, Marshal Messe requests that the report be forwarded to the Allied Governments for any action or protest which might possibly be taken.

For the Deputy President, Allied Control Commission:

ELLERY W. STONE
Captain, USNR
Acting Chief of Staff

1 Incl:
Ltr fr Marshal Messe
No. 10893/CP, 3 Feb 44
(with 1 incl)

60 104 2377
EWS/hjp

In reply refer to:
250.1

6 February 1944

MEMORANDUM FOR: His Excellency Marshal Messe
Chief of the Supreme General Staff

SUBJECT : German atrocities

Your letter of 3 February on the above subject has been received and, in accordance with your request, is being forwarded to Allied Force Headquarters for further reference to the allied Governments for any action or protest which might possibly be taken.

For the Deputy President, Allied Control Commission:

ELLERY W. STONE
Captain, USNR
Acting Chief of Staff

cc: Gen MacFarlane

CA

250-1
Translation

5 FEB 1944

5501

P.M. 151 3 Feb 44

Supreme Command
Operations Office

File No. 10893/OP

Subject : German atrocities

I send you the enclosed account of German atrocities, committed against unarmed civilians behind the lines, as retaliatory measures against the activities of Italian volunteer agents in cooperation with the Allied troops of the 8th Army.

Because of the extreme point of ferocity reached by the enemy against the martyred population in that area, I would deem it advisable if you would inform AFHQ and the Allied Governments for any action or protest which might possibly be taken.

THE MARSHAL OF ITALY

CHIEF OF GENERAL STAFF

s/s/ Giovanni Messe

Encl 1

Sgt Sorisi Transl.

5 FEB 1944 5501

Translation

Copy

SUPREME COMMAND

ADVANCE NUCLEUS #1" WITH THE 8TH ARMY

Foggia 31 January 1944

File No. 141/5

To Supreme Command
-Operations Office
-Intelligence Office

P.M. 151

Subject : German atrocities

Following activities of civilian groups, German retaliation in the Casoli area have assumed the complexion of real and true ferocity. There are numerous cases of civilians shut up in buildings and liquidated with hand grenades, with no attempt to respect women and children.

One young man of 22, arrested by German troops because of his attempt to cross the lines in the Casoldi area, was bound and cast alive into a burning house (source: town people of Casoli)

In the locality of Madonna Delle Rose, on the road between Lama dei Peligni and Torricella on 18 Jan 44, were found the corpses of two little shepherds a boy of 12 and a girl of 10, slain on 10 Jan 44 by the Germans shot with revolvers while they were carrying piles of straw (source: Porreca Domenico of Fallascoso - Ghiati -- reliable)

On 21 January, at 0500, a German patrol of 12 men approached a group of rural huts in the S. Agata section (Valley of the Aventino river) and precisely a 2 room house (kitchen and stable) where several families were living (names of Diluzio - Cianna, etc.) They ordered everybody out of bed, and forced the occupants of the other huts, women, children and old-men, totalling about 30 to come in; the Germans then tossed hand grenades inside the room. After a while they entered the room to make sure that all civilians were dead by touching the bodies with burning pieces of wood. One of the victims, Di Luzio Nicoletta of the late Domenico, of Torricella Peligna, 16 year old, a war orphan, was covered by the corpse of her mother, Maria Cianna of Cincot 37 years of age; she suffered severe neck burns, to which she submitted without giving signs of life. As soon as the Germans departed she fled and got to the British lines, where she was given first aid and taken to the civilian hospital at Casoli; she was still there on 23 January.

Those who perished were: Di Luzio Vincenzo 14; Di Luzio Leonardo, 9; Cianna Camillo, 35; Porreca Rosina, 30; Cianna Euro, 10; Cianna Anna Maria, 6; Cianna Annita, 4; Di Marco Teresina, 11; Di Marco Gabriele, 8; Coladonato

5 FEB 1944

5501

Adriano, 4; Di Paolo Mario, 60; Pellicciotti Emilia, 27; Picca Filomena, 30; Andrilli Antonio, 69; and others, all of Torricella Peligni. Surviving witnesses, not withstanding their wounds; Andrilli Giovanna, 23; Di Iuzio Antonio; Di Ulisse Eugenio, 17 (Source: direct)

At Torricella Peligna, on 14 Jan 44 at the farm of a Felicia Picca, the Germans gave orders to vacate the premises immediately.

When they saw the women come out with blankets and other effects, the German soldiers killed 12 of the women and children with hand grenades. An 8 months old baby girl, who escaped death, has been taken to Altino, in the S. Angelo section (source: Porreca Domenico of Fala Scosochieti)

For the Nucleus Chief

(Lt Col Riccardo Esolapon)

/s/ Capt L. Pellegrini



COMANDO SUPREMO

Ufficio Operazioni

N. 10893/OP. di prot.-

O G G E T T O : Atrocità tedesche.-

Trasmetto l'unità segnalazione di atrocità tedesche compiute contro inermi popolazioni civili nella zona delle retrovie, come rappresenta all'azione svolta da volontari italiani agenti in cooperazione colle truppe alleate sul fronte dell'8^a Armata.

Dati i limiti di estrema ferocia cui sono giunti i nemici nell'azione contro le cartoriate popolazioni della zona, ritengo opportuno ne fosse data comunicazione al Comando in Capo Alleato ed ai Governi Alleati per quei provvedimenti o ritorsioni che si giudicasse possibile attuare.-

IL MARESCIALLO D'ITALIA
CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE
(Giovanni Messe)

P.M. 151, 3 febbraio 1944

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

Trasmetto l'unita segnalazione di atrocità tedesche compiute contro inerai popolazioni civili nella zona delle retrovie, come rappresaglia all'azione svolta da volontari italiani agenti in cooperazione colle truppe alleate sul fronte dell'8^a Armata.

Dati i limiti di estrema ferocia cui sono giunti i nemici nell'azione contro le martiriate popolazioni della zona, riterrai opportuno ne fosse data comunicazione al Comando in Capo Alleato ed ai Governi Alleati per quei provvedimenti o ritorsioni che si giudicasse possibile attuare.-

IL MARESCIALLO D'ITALIA
CAPO DI STATO MAGGIORE GENERALE
(Giovanni Messe)



C o p i a

COMANDO SUPREMO

Nucleo "I" Avanzato presso 8^a Armata

N° 141/S. di prot.-

Toggia, 31 gennaio 1944 -

AL COMANDO SUPREMO

- Uff. Operazioni -
- Uff. Informazioni -

POSTA MILITARE 151

OCCETTO : Atrocità tedesche.-

In seguito all'azione delle bande civili, nella zona di Casoli le rappresaglie tedesche hanno assunto carattere di vera e propria ferocia. Numerosi i casi di gruppi di civili rinchiusi in locali ed eliminati a colpi di bombe a mano, senza risparmiare donne e bambini.

Un giovane di 22 anni, arrestato dalle truppe tedesche perchè tentava di passare le linee nella zona di Casoli, venne legato e gettato vivo in una casa in fiamme (fonte: abitanti di Casoli).

In località Madonna delle Rose, sulla strada Lama dei Peligni - Torricella, il 18/I/1944, si trovavano ancora i cadaveri di due piccoli pastori, il maschio di 12 anni, la femmina di anni 10, uccisi il 10 dello stesso mese a revolverate dai tedeschi mentre portavano dei fasci di paglia (fonte: PORRECA Domenico di Fallascoso - Chieti - = attendibile).

Il 21/I alle ore 5 del mattino una pattuglia tedesca di 12 uomini si recò nel gruppo di case rurali in contrada S. Agata (Valle del fiume Aventino) e precisamente in una casetta di due vani (cucina e stalla) dove abitavano varie famiglie (DI LUZIO - CIANNA ecc. ecc.). Fecero alzare tutti dal letto e nella stessa casa condussero donne, bambini e vecchi, prelevati in altri casolari, per un totale di circa 30; lancia-

In seguito all'azione delle bande civili, nella zona di Casoli le rappresaglie tedesche hanno assunto carattere di vera e propria ferocia. Numerosi i casi di gruppi di civili rinchiusi in locali ed eliminati a colpi di bombe a mano, senza risparmiare donne e bambini.

Un giovane di 22 anni, arrestato dalle truppe tedesche perchè tentava di passare le linee nella zona di Casoli, venne legato e gettato vivo in una casa in fiamme (fonte: abitanti di Casoli).

In località Madonna delle Rose, sulla strada Lama dei Peligni - Torricella, il 18/I/1944, si trovavano ancora i cadaveri di due piccoli pastori, il maschio di 12 anni, la femmina di anni 10, uccisi il 10 dello stesso mese a revolverate dai tedeschi mentre portavano dei fasci di paglia (fonte: PORRECA Domenico di Fallascoso - Chieti - = attendibile).

Il 21/I alle ore 5 del mattino una pattuglia tedesca di 12 uomini si recò nel gruppo di case rurali in contrada S. Agata (Valle del fiume Aventino) e precisamente in una casetta di due vani (cucina e stalla) dove abitavano varie famiglie (DI LUZIO - CIANNA ecc. ecc.). Fecero alzare tutti dal letto e nella stessa casa condussero donne, bambini e vecchi, prelevati in altri casolari, per un totale di circa 30; lanciarono quindi numerose bombe a mano nel locale. Poco dopo entravano nella casa e per assicurarsi che tutti i civili fossero morti si servirono di tizzoni ardenti che appoggiavano sul corpo delle vittime. Una di queste, certa DI LUZIO Nicoletta fu Domenico di Torricella Peligna, di anni 16, orfana di guerra, rimase coperta dal cadavere della propria madre Maria CIANNA di Vincenzo di anni 37; le furono prodotte nel modo sopradescritto delle gravi ustioni al collo alle quali essa resistette senza dare

cenn

140

./.

- 2 -

cenno di vita. Appena i tedeschi si furono allontanati abbandonò il casolare e si portò verso le linee inglesi dove fu soccorsa e trasportata all'Ospedale civile di Casoli dove il giorno 23 era ancora degente.

Nell'eccidio perirono: DI LUZIO Vincenzo di anni 14 - DI LUZIO Leonardo di anni 9 - CIANNA Camillo di anni 35 - PORRECA Rosina di anni 30 - CIANNA Buro di anni 10 - CIANNA Anna Maria di anni 6 - CIANNA Annita di anni 4 - DI MARCO Teresina di anni 11 - DI MARCO Gabriele di anni 8 - COLADONATO Adriano di anni 4 - DI PAOLO Mario di anni 60 - PELLICCIOTTI Emilia di anni 27 - PICCA Filomena di anni 30 - ANDRILLI Antonio di anni 69 - ed altri tutti di Torricella Peligna. Testi sopravvissuti, non ostante le ferite: ANDRILLI Giovina di anni 23 - DI LUZIO Antonio - D'ULISSE Eugenio di anni 17 (fonte: diretta).--

A Torricella Peligna il 14/I/1944 nella masseria di certa Pelicia PICCA giunsero dei tedeschi dando l'ordine di sgombrare immediatamente.

Visto che le donne uscivano con coperte ed altro, i soldati tedeschi uccisero a colpi di bombe a mano 12 tra donne e bambini. Una bambina di 8 mesi, rimasta viva, è stata portata ad Altino in Contrada S. Angelo (fonte: PORRECA Domenico di Fallascoso - Chieti).--

P. C. C.

IL TEN. COL. DI S.M.

CAPO UFF. OPERAZIONI

(F. Mellano)

P. IL CAPO NUCLEO

(T.Col. Riccardo Esclapon)

P.to Cap. L. Pellegrini

2245

anni 4 - DI MARCO Teresina di anni 11 - DI MARCO Gabriele di anni 8 -
COLADONATO Adriano di anni 4 - DI PAOLO Mario di anni 60 - PELLICCIOTTI
Emilia di anni 27 - PICCA Filomena di anni 30 - ANDRILLI Antonio di an-
ni 69 - ed altri tutti di Torricella Peligna. Testi sopravvissuti, non
ostante le ferite: ANDRILLI Giovina di anni 23 - DI LUZIO Antonio -
D'ULISSE Eugenio di anni 17 (fonte: diretta).--

A Torricella Peligna il 14/I/1944 nella masseria di certa Pelicia
PICCA giunsero dei tedeschi dando l'ordine di sgombrare immediatamente.

Visto che le donne uscivano con coperte ed altro, i soldati tede-
schi uccisero a colpi di bombe a mano 12 tra donne e bambini. Una bambi-
na di 8 mesi, rimasta viva, è stata portata ad Altino in Contrada S.An-
gelo (fonte: PORRECA Domenico di Fallascoso - Chieti).--

F. IL CAPO NUCLEO
(T.Col. Riccardo Esclapon)
F.to Cap. L. Pellegrini

P. c. c.
IL TEN. COL. DI S.M.
CAPO UFF. OPERAZIONI
(P. Mellano)



2 2 2 6